



REGIONE SICILIANA

ASSESSORATO TERRITORIO ED AMBIENTE

L'ASSESSORE

- VISTO lo Statuto della Regione Siciliana, convertito in legge costituzionale 26.02.1948, n. 2, e le successive leggi costituzionali di modifica;
- VISTA la Legge Regionale 10.04.1978, n. 2 “Nuove norme per l'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione”;
- VISTA la Direttiva 85/337/CEE del Consiglio del 27.06.1985, concernente la valutazione di impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, come modificata ed integrata con la direttiva 97/11/CE del Consiglio del 03.03.1997 e con la direttiva 2003/35/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26.05.2003;
- VISTA la Direttiva 21.05.1992, n. 92/43/CEE, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche;
- VISTO il D.P.R. 08.09.1997, n. 357 “Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche”;
- VISTO l'art. 91 “Norme sulla valutazione d'impatto ambientale” della Legge Regionale 03.05.2001, n. 6 “Disposizioni programmatiche e finanziarie per l'anno 2001”;
- VISTO il D.P.R. 12.03.2003, n. 120 “Regolamento recante modifiche ed integrazioni al D.P.R. 08.09.1997, n. 357, concernente l'attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche”;
- VISTO il D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 “Norme in materia ambientale” e ss.mm.ii.;
- VISTO il Decreto A.R.T.A. 30.03.2007 “Prime disposizioni d'urgenza relative alle modalità di svolgimento della valutazione di incidenza ai sensi dell'art. 5, comma 5, del D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 e successive modifiche ed integrazioni”;
- VISTO il Decreto M.A.T.T.M. 17.10.2007 “Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone speciali di conservazione (ZSC) e a Zone di protezione speciale (ZPS)”;
- VISTO il Decreto A.R.T.A. 22.10.2007 “Disposizioni in materia di valutazione di incidenza attuative dell'articolo 1 della legge regionale 08.05.2007, n. 13”;
- VISTO il D.D.G. n. 214 del 25.03.2013 del Dirigente Generale del Dipartimento regionale dell'Ambiente con il quale sono state costituite le Aree ed i Servizi del Dipartimento regionale dell'Ambiente, in applicazione della L.r. 10/2000;
- VISTA la legge regionale del 12.08.2014 n.21, ed in particolare l'articolo 68, comma 4 il quale stabilisce che i decreti assessoriali, contemporaneamente alla pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione Siciliana, devono essere per esteso pubblicati nel sito internet della Regione Siciliana;
- VISTO l'atto di indirizzo Assessoriale n. 1484/Gab del' 11.03.2015 e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTA la legge regionale 07.05.2015, n.9, Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2015 – Legge di stabilità ed in particolare il comma 6, dell'articolo 98, che prescrive la pubblicazione per esteso dei decreti dirigenziali nel sito Internet della Regione Siciliana entro il termine perentorio di sette giorni dalla data di emissione, pena nullità degli stessi;

- VISTO il D.P.Reg. n. 472/Area 1^/S.G. del 04.11.2015 con il quale è stato preposto alla nomina di Assessore regionale all'Assessorato regionale del territorio e dell'ambiente il Dott. Maurizio Croce;
- VISTA la legge regionale 17.03.2016, n.3 "Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2016. Legge di stabilità regionale;
- VISTA la legge regionale 17.03.2016, n.4 "Bilancio di previsione della Regione Siciliana per l'esercizio finanziario 2016 e Bilancio pluriennale per il triennio 2016-2018;
- VISTA la deliberazione di Giunta n.76 del 22.03.2016 "Legge di stabilità regionale 2016 e bilancio di previsione 2016 – Decreto legislativo 23.06.2011, n.118- Allegato 4/1-9.2- Documento tecnico di accompagnamento e bilancio finanziario gestionale per l'anno 2016;
- VISTO il D.P.Reg. n. 3074 del 24.05.2016 con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento regionale dell'Ambiente alla Dr.ssa Barresi Rosaria, in esecuzione della Deliberazione di Giunta regionale n. 188 del 18.05.2016;
- VISTA la nota prot. A.R.T.A. n. 49334 del 19.07.2016 con la quale viene comunicato che con D.D.S. n° 14 del 20.01.2014 il Dipartimento Regionale Acque e Rifiuti ha volturato a favore della società ECOGESTIONI s.r.l. con sede legale in Bagheria (PA) Via L. Giordano n. 60, il D.D.S. n° 226/SRB del 17.01.2009 del Dipartimento Regionale acque e rifiuti già rilasciato alla Ditta SER.ECO s.r.l. con il quale è concessa, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii., l'autorizzazione alla realizzazione e gestione di un Centro di selezione, messa in riserva, recupero e stoccaggio per rifiuti pericolosi e non da raccolta differenziata, ubicato in c.da Cefalà nel Comune di S. Flavia (Pa) per le operazioni R3, R5, R13 e D15 di cui all'allegato B e C del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii..
- VISTA la nota A.R.T.A. n. 77515 del 24.11.2016 del tecnico incaricato, il quale rettifica la domanda di verifica ambientale presentata con prot. A.R.T.A. n. 4713 del 27/01/2016 a nome della Ditta SER.ECO s.r.l che deve intendersi attestata alla Ditta ECOGESTIONI s.r.l, Società Gestioni Rifiuti e Servizi.
- VISTA la nota prot. A.R.T.A. n. 4713 del 27/01/2016, con la quale il legale rappresentante della Ditta SER.ECO s.r.l. (ora ECOGESTIONI s.r.l.) con sede in Santa Flavia (PA) ha richiesto ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. l'assoggettabilità al progetto relativo alla realizzazione di una centrale di trasferimento posta all'interno del centro sopra menzionato e già autorizzato, sito in c.da Cefalà del Comune di Santa Flavia (PA) individuato nel N.C.T. del Comune di Santa Flavia (PA) al foglio di Mappa n. 10 P.lle n. 820 e 23.

La realizzazione della Stazione di trasferimento rifiuti urbani, in ottemperanza alla normativa vigente, è intesa come punto di conferimento intermedio, quindi come una struttura sorvegliata che consente lo stoccaggio provvisorio della frazione dei rifiuti urbani raccolti in forma indifferenziata, prima del loro avvio agli impianti di trattamento, recupero o smaltimento. Nell'impianto, nel settore "Stazione di trasferimento", sarà consentita la sola operazione di trasbordo, da mezzo medio/piccolo autocompattatore ai semi-rimorchi grandi dei rifiuti non pericolosi identificati nei codici CER di seguito elencati, per una capacità non superiore alle 200 tonn/giorno per un massimo di 60.000 tonn/anno, all'interno dell'impianto sopra indicato:

Cod. CER	DESCRIZIONE
150101	Imballaggi in carta e cartone
150102	Imballaggi in plastica
150103	Imballaggi in legno
150105	Imballaggi in materiali compositi
150106	Imballaggi in materiali misti
150107	Imballaggi in vetro
150109	Imballaggi in materia tessile
190501	Parte di rifiuti urbani e simili non compostata
190502	Parte di rifiuti animali e vegetali non compostata
190503	Compost fuori specifica
190599	Rifiuti non specificati altrimenti
190604	Digestato prodotto dal tratt. anaerobico di rifiuti urbani
190606	Digestato prodotto dal trattamento anaerobico di rifiuti di origine animale e/o vegetale
190699	Rifiuti non specificati altrimenti
190801	Vaglio
190802	Rifiuti dell'eliminazione della sabbia
190805	Fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane
190812	Fanghi prodotti dal trattamento biologico delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 190
191201	Carta e cartone
191202	Metalli ferrosi

191203	Metalli non ferrosi
191204	Plastica e gomma
191205	Vetro
191212	Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 191211
200101	Carta e cartone
200102	Vetro
200108	Rifiuti biodegradabili di cucine e mense
200110	Abbigliamento
200111	Prodotti tessili
200138	Legno, diverso da quello di cui alla voce 2001 37
200139	Plastica
200199	Altre frazioni non specificate altrimenti
200201	Rifiuti biodegradabili
200203	Altri rifiuti non biodegradabili
200301	Rifiuti rifiuti urbani non differenziati
200302	Rifiuti dei mercati
200303	Rifiuti della pulizia stradale
200306	Rifiuti della pulizia delle fognature
200307	Rifiuti ingombranti
200399	Rifiuti urbani non specificati altrimenti

- CONSIDERATO** che l'istanza è stata pubblicata mediante sintetico avviso sul sito web di questo Dipartimento (portale SI.VVI) e che nei 45 successivi alla pubblicazione non sono pervenute osservazioni ai sensi del comma 3 dell'art. 20 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.i.;
- VISTO** rapporto istruttorio prot. n. 80744 del 07.12.2016;
- PRESO ATTO** che il proponente ha provveduto al pagamento degli oneri istruttori ai sensi dell'art. 91 della Legge Regionale 9/2015;
- VISTO** che il progetto indicato non comporta effetti significativi sull'ambiente e che non sono pervenute osservazioni nel merito, si ritiene che possa essere considerata esperita la procedura di verifica di cui all'art 20 del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii, e che pertanto lo stesso possa essere escluso dalla procedura di VIA di cui all'art. 23 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.
- A termine delle vigenti disposizioni

DECRETA

- art. 1)** Il progetto relativo alla realizzazione di una centrale di trasferimento di rifiuti urbani raccolti in forma indifferenziata, posta all'interno del Centro di selezione, messa in riserva, recupero e stoccaggio per rifiuti pericolosi e non, da raccolta differenziata rifiuti urbani, già autorizzato, sito in c.da Cefalà del Comune di Santa Flavia (PA) individuato nel N.C.T. del Comune di Santa Flavia (PA) al foglio di Mappa n. 10 P.Ile n. 820 e 23 della Ditta SER.ECO s.r.l. (ora ECOGESTIONI s.r.l), è escluso dalla procedura di valutazione di impatto ambientale ex artt. 23 e seguenti del medesimo D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii, nel rispetto delle prescrizioni sotto indicate:
1. Il proponente è onerato ad un controllo continuo nella zona sottostante la tramoglia di carico e scarico per evitare al massimo lo sversamento di eventuale percolato;
 2. Per le emissioni diffuse in ciascuna fase di manipolazione, produzione, trasporto, carico e scarico, stoccaggio di prodotti polverulenti dovranno essere rispettate le prescrizioni e le direttive contenute negli Allegati alla parte quinta del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- art. 2)** Costituiscono parte integrante del presente decreto i seguenti atti ed elaborati:
- 1) Rapporto istruttorio-Parere ambientale prot. n. 80744 07.12.2016;
 - 2) Elaborati progettuali.
- art. 3)** Il presente provvedimento è rilasciato esclusivamente per gli aspetti di natura ambientale di cui al citato D.lgs.152/06 e ss.mm.ii. e solo per le opere indicate negli elaborati progettuali trasmessi a questo Assessorato.
- art. 4)** Ai sensi dell'art. 29 comma 3 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii, qualora si accertino violazioni delle prescrizioni impartite o modifiche progettuali tali da incidere sugli esiti delle risultanze finali della verifica effettuata, questo Assessorato, previa eventuale sospensione dei lavori, imporrà al proponente l'adeguamento dell'opera o disporrà specifico intervento stabilendone i termini e le modalità. Qualora il proponente non adempia a quanto imposto, l'autorità competente provvederà d'ufficio a spese dell'inadempiente. Il recupero di tali spese è effettuato con le modalità e gli effetti previsti dal Regio Decreto 14/04/1910 n. 639 sulla riscossione delle entrate patrimoniali dello Stato.

- art. 5)** Ai sensi dell'art. 20 comma 7 lett. a) del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., sarà trasmesso alla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana, in triplice copia, estratto del presente Decreto affinché si provveda alla sua pubblicazione.
- art. 6)** Ai sensi dell'art. 20 comma 7 lett. b) del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., il presente Decreto sarà pubblicato integralmente sul sito web di questo Assessorato (portale SI.VVI) e inoltre, sul sito istituzionale di questo Dipartimento ai sensi dell'art. 68 della L.R. 12.8.2014, n. 21.
- art. 7)** Il committente è onerato, prima dell'inizio dei lavori, di acquisire ogni altra autorizzazione, concessione, parere o nulla osta previsti dalla normativa vigente per l'approvazione dell'opera in questione, ivi compresi quelli di natura urbanistica.
- art. 8)** Al presente provvedimento è esperibile, entro 60 giorni dalla sua pubblicazione, ricorso straordinario al Tribunale Amministrativo Regionale ed entro 120 ricorso straordinario al Presidente della Regione Siciliana.

Palermo, li 11/01/2017

f.to L'Assessore
Maurizio Croce